



Nunzio Galantino  
Vescovo

## Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1  
87011 Cassano all'Jonio (CS)  
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250  
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it  
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

### IV Domenica di Quaresima

*I Sam 16,1b.4a. 6-7. 10-13a; Ef 5,8-14; Gv 9,1-41*

30 marzo 2014

Anche oggi la liturgia mette al centro un tema, anzi alcuni temi battesimali: l'elezione nella prima lettura ed il passaggio dalle tenebre alla luce, nel Vangelo, con l'episodio del cieco nato.

Il racconto dell'elezione di Davide vuole dirci che i criteri con i quali il Signore chiama e giudica non hanno niente a che fare con i nostri schemi interessati e per lo più ottusi.

Come ottusi erano gli schemi con i quali venivano giudicate le malattie dagli interlocutori di Gesù ed anche dai discepoli: «*Signore, chi ha peccato, lui o i suoi genitori?*». E Gesù prendendo spunto da questo comportamento dei suoi interlocutori indica una strada nuova per stare nel mondo e per rapportarci tra di noi.

I passaggi fondamentali di un modo nuovo per stare al mondo e per rapportarci tra noi possono essere sintetizzati guardando alla storia del cieco nato.

\* in lui il passaggio dalla cecità alla luce avviene grazie a un *incontro*: l'incontro con Gesù. Proprio com'era capitato alla samaritana.

\* All'incontro con Gesù il cieco ci va, non gonfio di presunzione come i farisei, ma non nascondendo la sua situazione di mendicante. Di molti nostri peccati non riusciamo a liberarci perché non li riconosciamo.

\* Accetta di compiere due gesti: si lascia spalmare il fango sugli occhi e si lava nella piscina di Siloe.

La conversione è sempre il frutto di accoglienza di quanto il Signore fa in noi. È una situazione nuova, frutto di impegno da parte nostra.

Anche noi veniamo chiamati a passare dalle tenebre alla luce. Se non vogliamo però che tutto ciò resti campato in aria, dobbiamo imparare a dare nomi precisi alle "tenebre" ed alla "luce".

TENEBRA è il peccato riconosciuto e nel quale amiamo rimanere; TENEBRA è agire per pregiudizi, accomodarsi nella pigrizia, o nelle opinioni dominanti; TENEBRA è la presunzione di essere degli "arrivati" e di non avere bisogno di nessuno.

L'*incontro con Gesù* getta luce in queste nostre tenebre e può riconciliarci con una vita operosa, degna di essere vissuta, come quella intrapresa dal cieco nato dopo l'incontro con Gesù.



## *Diocesi di Cassano all'Jonio*

Piazza S. Eusebio, 1  
87011 Cassano all'Jonio (CS)  
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250  
e-mail: [info@diocesicassanoalloionio.it](mailto:info@diocesicassanoalloionio.it)  
sito internet: [www.diocesicassanoalloionio.it](http://www.diocesicassanoalloionio.it)

*Nunzio Galantino*  
Vescovo

---

*Signore,  
Tu continui a “passare”:  
non hai smesso di cercare  
ciechi ai quali dare luce,  
storpi da rimettere bene in piedi,  
morti da restituire alla vita.  
Non hai smesso di “passare”  
per le nostre strade,  
quelle abitate e attraversate  
anche da me.  
Quante volte hai spalmato  
la tua tenerezza  
sulle mie durezza di cuore,  
sui miei deliri di onnipotenza,  
sulle mie mille ambizioni.  
Il più delle volte,  
alle tue cure amorevoli  
ho risposto sottraendomi,  
girando alla larga,  
impedendoti di raggiungermi.  
Oggi, attraverso l'incontro  
col cieco nato, mi dici  
che tu non ti rassegni a lasciarmi  
in una situazione di cecità.  
Vuoi che la tua luce mi raggiunga,  
prima di tutto per farmi prendere  
coscienza delle tenebre,  
che preferisco alla luce  
tutte le volte in cui giustifico  
i miei compromessi,  
quando smetto di credere  
Nella possibilità di cambiare  
certi miei comportamenti.  
Continua a chiamarmi  
all'incontro con Te,  
perché io possa dirti, col salmista,  
l'unica preghiera che sento viva  
ora dentro di me:  
«È in Te la sorgente della vita.  
In Te che sei LUCE,  
io posso vedere la luce».*

✠ don Nunzio